

LA NEVE Vigilia dei "mondiali" di sci

In dubbio lo svolgimento a Chamonix; probabile la disputa in Italia

Diurno il bollettino della neve diurno dal Touring Club coi dati riferibili al 31 gennaio.	Corlina - Tre Croci - Balcorta	20-80-80
	Croce d'Aune - Campon d'Avena	30-40
	Maurina - Col de Varda	80-130
	Nevegal - Col Tonon	35-50
	Passo M. Croce Colmello	80
	Sappada - M. Siera	40-100
	S. Vito di Cadore	20-40
	Fusine	80
	Passo di Sopra	20
	Monti Lusari	140
	Savinolto	30
	Rif. Zocchi	180
	Torvisio - Camporosso	20
	Corvata - Colfosco	40-80
	Dobbiaco - S. Candio	35
	Folgarida - Altipiani	10-40
	Madonna di Campiglio - Rifugi	80-120
	Passo Bondone	20-80
	Moana - Passo S. Pellegrino	15-110
	Pagnanella	100
	Passo Giove	120
	Fusso Lavaz	30
	Carazza	30
	Passo Rolle	110
	San Martino di Castrozza - Roetta	20-140
	S. Cristina - Monte Pana	30-60
	S. Virgilio Marebbo	40
	Sella Passo	100
	Sella Gardena - Pian	60-80
	Solda	80-160
	Trafil	50
	Vigo - Pozza di Fassa	20-80
	Abetone - Monte Gomito	30-120
	Ovindoli - Magnola	80
	Champo Imperatore	300
	Rivivendolo - M. Fratello	70
	Reccaruso - Aremogna	160
	Scanno - Colletto	140
	Terminillo	30-50
	OSVATORIO	40
	VALICHI DELLE ALPI E DEGLI APPENNINI. Sono chiusi al transito per neve i seguenti valichi: Maddalena; Moncenisio; Piccolo San Bernardo; Gran San Bernardo; Sempione; Spluga; Stelvio; Gavia; Gardena; Giove; Sella; Monte Croce Carnico; Cenerio; Mandorli; Forca Curoso; Capannelle.	80-130

I Campionati del mondo per la specialità alpine (discesa, slalom e slalom gigante) erano in programma nel calendario F.I.S. dal 10 al 18 febbraio, con svolgimento a Chamonix. Ma nell'ultimo momento sembra in dubbio che il centro svizzero possa effettuare l'importante manifestazione. Anzi, tutto pare non sono stati concessi i visti ai quadri della Germania Est e per questo il Comitato Centrale della Federazione internazionale dello Sci invalida i Campionati stessi. La F.I.S. infatti, esige la più ampia libertà di partecipazione a tutte le Nazioni ed essa affiliale, fra le quali è appunto compresa la Germania Est.

In secondo luogo le condizioni di innevamento della zona di Chamonix non sono ideali per lo svolgimento di gare tanto importanti. Vero è che l'ultimo bollettino in data 29 gennaio, dava l'altezza di m. 2,30 al sommità delle teleferiche sciistiche, ecc. ma quella del centro di Chamonix (m. 1050), era appena di 10 centimetri e anche questi da accogliere con beneficio d'inventario.

Nel caso comunque che la F.I.S. decidesse di invalidare definitivamente i Mondiali di Chamonix vi è la possibilità, presa in considerazione dal sig. Piero Onggio, presidente della F.I.S.I., di farsi svolgere in Italia. Sia gli organizzatori del Sestriere sia quelli di Madonna di Campiglio si sono infatti dichiarati disposti ad ospitare la manifestazione, dato che la località dispone, come è noto, di terreni e piste ideali per le prove in programma. Però anche questa soluzione è sempre legata alla questione dei visti per i tedeschi dell'Est da parte delle autorità italiane.

Inoltre, qualora la F.I.S. decidesse la manifestazione di Chamonix al rango di un raduno qualsiasi, gli organizzatori francesi rinuncerebbero ad allestire, dato il costo eccessivo rispetto ai vantaggi che potrebbero trarne.

Nel frattempo i francesi avevano già diramato il programma di questi Campionati, come segue:

Sabato 10 febbraio: ore 8,30

La Coppa Ermanno Pisati vinta dallo S. C. Alagna

La quarta edizione della Coppa Ermanno Pisati, gara di slalom nordic 3x1000, per atleti di terza categoria, organizzata dallo S.C. Alagna di Milano, si è svolta a Macugnana il 28 gennaio scorso, con programma, con la licenza di 19 squadre, di cui 19 presenti alla partenza.

Pista molto dura a causa del vento caldo che ha soffiato tutto il sabato e del cedimento che ne è seguito, ed è che ha provocato la rottura di molti sci.

Lotta molto interessante fra lo S.C. Alagna e il Macugnana (S.C. C.A.T. Monza), piazzati poi nell'ordine in classifica: S.C. Alagna (1.º), Macugnana (2.º), S.C. Alagna (3.º), S.C. Alagna (4.º), S.C. Alagna (5.º), S.C. Alagna (6.º), S.C. Alagna (7.º), S.C. Alagna (8.º), S.C. Alagna (9.º), S.C. Alagna (10.º).

Affermazione dei nostri fondisti a Le Brassus

Tre italiani hanno dominato la prova di fondo (10000 metri) di Le Brassus, Svizzera, domenica 11 gennaio, presso Le Brassus, Svizzera, al percorso di m. 10000, in cui ha vinto Aldo Steia in 37' netti, seguito a parecchia distanza da Bruno Patti Jacques in 39'27" e da Pietro Scala con il tempo di 41'30".

Il secondo italiano è stato vinto da Antonio Fedi in 40'30", seguito da Luigi De Lorenzi in 41'30", e da Antonio Schenatti in 43'44".

Soc. Alp. F.A.L.C.
MILANO
Via Disciplin. 2

GIUSEPPE MERATI
MILANO - VIA DURINI, 3
TEL. 70.10.44

BARUFFALDI
occhiali astucii
i più apprezzati nel mondo

CASCO SPECIALE PER SPORT INVERNALI
BOERI SPORT
MILANO
IN VENDITA NEI MIGLIORI SPORTIVI

La sci-seggiovia di S. Caterina

Sono state compiute, nei giorni scorsi, le operazioni di collaudo della seggiovia sciistica di S. Caterina Valfurva, l'opera del Compartimento della Motorizzazione civile di Milano, hanno costituito le prove finali a stabilire i margini di sicurezza e l'adattabilità al funzionamento del complesso, realizzato dalla società seggiovia "Montagna di Valfurva".

A Costa Imagna il primo skillit

Le condizioni di Costa Imagna, in provincia di Bergamo, sono ideali per lo svolgimento di una seggiovia sciistica, che ha già ottenuto il permesso di esercizio.

Funziona nuovamente la funivia di Barzolo

Fin dal 7 dicembre scorso è entrato regolarmente in funzione l'impianto funiviario che collega Barzolo ai Piani di Bobbio.

Tram gli escursionalisti

Il GRUPPO ALPINO OPERATIVO "VIGORZA" ha organizzato un'escursione nella sera dell'11 gennaio scorso, la sua nuova sede in via Pigna 6, presentò il raduno del C.A.I. locale, della "Cassa di Risparmio" e della "Cassa di Credito" di Vigorza.

SABATO DELLO SCIATORE

Tessuta di libera circolazione su tutti gli impianti a L. 1.500

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 3.200.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

SESTRIERE
RIFUGIO VENINI
per le VACANZE INVERNALI richiedete OPUSCOLI A COLORI

RELAXAR LINIMENTO

Anche il digno combattente gli spuntati dolorosi, i crampi, gli strappi muscolari, le distorsioni, le lussazioni ed i suoi numerosi feriti, con il Relaxar Linimento è in vendita in tutte le farmacie; presentato in tubetti di 25 gr. al prezzo di L. 420 - e due un inverno -

Na-Ke Sport

Tutto per lo SCI - DOPOSCI
Confezioni e abbigliamento sportivo
Laboratorio riparazioni e manutenzione sci
Noleggio sci legno e metallo.

SALDI SALDI

vibram

DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO

VIA VISCONTI MODONE, 29
TELEFONO 700.336 - MILANO

Un parere sui metodi sciistici

In data 15 gennaio scorso abbiamo ricevuto la seguente lettera:

"Siamo un gruppo di appassionati sciatori. Recentemente a Como, abbiamo visto un film della tecnica francese, di sci ed abbiamo notato che il modo di fare le tecniche alpine della scuola francese, che noi italiani seguiamo, è molto diversa da quella che noi seguiamo, che è quella del centro di Chamonix (m. 1050), era appena di 10 centimetri e anche questi da accogliere con beneficio d'inventario.

Il Corso di alpinismo della Sezione CAI Ligure

La Sezione Ligure del C.A.I. A.I. Genova organizza il 4° Corso di alpinismo.

La direzione è stata affidata anche quest'anno all'istruttore nazionale di alpinismo prof. Ezio de Toni, che si varrà della opera di un altro istruttore nazionale, selezionato fra i soci giovani ed attivi della Sezione Ligure e della S.U.C.A.I. Genova.

Nuove attrezzature a Limone Piemonte

A Limone vi sono attualmente 4 nuovi skillit. Si sono attrezzati attorno ai tre impianti principali: la seggiovia del Croce e Sella, e lo skillit gigante del Troncone.

LA NOTA UMORISTICA

DIZIONARIO SCIISTICO

Maestro di sci: Animale metà uomo o metà sci, si trova su tutti i campi di sci ma mai nella neve.

Sci: Calzature inadatte alle sala da ballo.

Diagonale: Serve per superare pendenze forti o pendici con neve fresca; il peso va tenuto sullo sci a valle, ma di solito lo si trova annegato col proprietario nella neve.

Cristiana: 1) Cristiana a monte: normalmente per fermarsi, a volte per cadere meglio a valle; 2) Cristiana a valle: normalmente per curvare a valle, a volte per cadere in ogni direzione.

Dérapage: Serve per rallentare la velocità o per scendere dai « muri » sulle piste battute; molto spesso è preceduto ed una caduta e morte o a valle.

Attacco di sciurezza: La quiete dopo la tempesta.

Diagonale: Figura acrobatica per aerei, efficientemente eseguita dal pivebello dopo il superamento di un dossero.

Campo di sci: Sala d'aspetto del reparto traumatologia.

Ski-lift: Mezzo moderno per poter cadere sciando anche in salita.

Neve: Materia prima per paesaggi invernali.

La nota umoristica

DIZIONARIO SCIISTICO

Maestro di sci: Animale metà uomo o metà sci, si trova su tutti i campi di sci ma mai nella neve.

Le famose Pelli per sci

TRIMA
per un ascenso veramente rapida

Le famose Pelli per sci

TRIMA
per un ascenso veramente rapida

Le famose Pelli per sci

TRIMA
per un ascenso veramente rapida

Le famose Pelli per sci

TRIMA
per un ascenso veramente rapida

Altre notizie sulla cresta di Furggen



Carlo de' Carrallini e Giacomo Chiaro detto «Yako», fotografati da Forenzi alla «Spalla» durante l'ascesa alla cresta di Furggen del Corvino compiuta il 23 settembre 1961.

A completare la storia alpina della Cresta di Furggen diamo la distinta cronologia delle prime, ricordate che l'hanno percorsa in inverno:
28-3-1948: J. Fuca e R. Monney per la via Piacenza.
Per aggiornare la storia alpina sarà bene rettificare che la prima diretta degli strapiombi venne compiuta dalla cordata Luigi Caroli, Luis Perinelli e Giacomo Chiaro.

Il pensiero dell'Avv. Cavazzani è il caso della frai riportate della sua opera sono talmente travolte nell'articolo del signor Demario, che non posso fare a meno di portare alcune precisazioni in merito. Innanzitutto il contesto del diritto di minore pubblicazione, detto «opus» e «libro», che si dice di non aver letto, sia pure perché il suo coefficiente di studio non gli permetteva simili letture, cosa molto triste, che non gli impediva però, a mio avviso, di procurarsi il libro senza acquietarsi e di tenerlo, con tutto suo vantaggio in un caso e nell'altro, perché nel suo articolo non fa che interpretare smentitamente o rovescia tutto quanto nella sua opera è scritto a proposito di Carlo Rey.

In difesa di «Olimpo nero»

Ne «Lo Scarpone» del 16 novembre scorso, era apparso un articolo del signor Nino Daga Demario a difesa di Guido Rey e la cui memoria sarebbe stata offerta, secondo l'Autore, nel mio libro «Olimpo Nero». Il signor Demario calcolava nella sua accusa l'Avv. Francesco Cavazzani, che su questo stesso pagine aveva tempo prima favorevolmente recensito il mio libro, riportandone anche alcuni brani.



L'accampamento Franco Mandelli fotografato dal compianto Toni Egger (allora ancora sconosciuto) dopo il superamento degli «Strapiombi» del Furggen, durante la ripetizione compiuta nel 1951.

Il compianto Toni Egger nel 1951 in un'ora con partenza dalle Plondet (attraverso il Colle del Breuil), accolto in vetta da Compagnoni. Alloggio una fotografia lucidata dei primi sciatori, dai quali ebbe relazione verbale dell'«Olimpo Nero». Una relazione ufficiale scritta non venne fissata dai primi sciatori perché nel 1941 si era in guerra e l'impresa fu semiclandestina, favorita dal tacito consenso dei posti di controllo al Teodulo, sia italiani che svizzeri. Una relazione in proposito è apparsa nel «Lo Scarpone» del 16 dicembre 1960 a firma di Aurelio Garobbio.

Il pensiero dell'Avv. Cavazzani è il caso della frai riportate della sua opera sono talmente travolte nell'articolo del signor Demario, che non posso fare a meno di portare alcune precisazioni in merito. Innanzitutto il contesto del diritto di minore pubblicazione, detto «opus» e «libro», che si dice di non aver letto, sia pure perché il suo coefficiente di studio non gli permetteva simili letture, cosa molto triste, che non gli impediva però, a mio avviso, di procurarsi il libro senza acquietarsi e di tenerlo, con tutto suo vantaggio in un caso e nell'altro, perché nel suo articolo non fa che interpretare smentitamente o rovescia tutto quanto nella sua opera è scritto a proposito di Carlo Rey.

L'ANGOLO DEI PICCOLI

Una discesa a piedi

La famiglia che porta di pianti d'Arriavignone, comoda e spaziosa, con un comodo letto, un bagno, un piano della cabina si mette a dondolare facendomi girare la testa. All'arrivo entrano nel rifugio per scaldarsi e si affrettano a scendere a piedi e di mandare gli sci con la famiglia.

Pensate: ben 43 chicchi di caffè in ogni cucchiaino di Nescafé

È il caffè delle persone dinamiche, perché potete berlo forte come volete, anche freddo o ghiacciatto. Mettete nel vostro bicchiere un cucchiaino colmo di Nescafé, versatevi sopra acqua fredda con un cucchiaino di ghiaccio e mescolate. Avrete subito un delizioso e dissetante caffè freddo. Provate Nescafé freddo o ghiacciatto: è stimolante e... quant'è buono!

NESCAFÉ
Normale etichetta marrone
Decaffeinato etichetta rossa

Febbraio in Val Passiria

Un abitanti di una città di pianura, contratto a respirare l'aria pesante e umida e inquinata dai fumi e dai gas emessi dalle industrie e dalle automobili, si sente affaticato in montagna, si inebria di ossigeno e si avvia strada facendo.

Comunque, presta o tardi, vi sarà un'assemblea del Delegato, convocata a norma degli attuali Statuti e Regolamento. Sarà il Delegato a dover prendere in considerazione il fatto compiuto e approvare le modifiche statutarie e regolamentari connesse a tale fatto.

Secondo una notizia da Paolo Alto (Caltanissetta), due tecnici americani hanno costruito un congegno di tipo semplice, piuttosto semplice, che consentirebbe di localizzare gli sciatori che sono stati travolti e sepolti da valanghe.

La prima pratica dell'invenzione è stata fatta recentemente in Svizzera ed è stata coronata da successo, permettendo di localizzare in pochi minuti sciatori sepolti sotto enormi masse di neve.

TRIBUNA LIBERA

DELEGATI E VOTAZIONI

La Presidenza Generale del C.A.I. ha comunicato che «data la delicatezza della procedura» (Scarpone n. 2, 1962), non sottoporrà all'assemblea del 1962 un nuovo progetto di modifica statutaria indipendente in applicazione della legge stessa» (Scarpone n. 22, 1961).

Per gli altri «vantaggi» vi sarà quello di veder riconosciuto dal governo l'attuale Statuto del C.A.I. (non è detto, ma è probabile che finora non era stato riconosciuto) (verbalmente Ass. Dei e Carrara 1961). Ha lo stesso obiettivo che il progetto di modifica statutaria, cioè di avere il proprio Statuto riconosciuto dalla burocrazia statale.

Ufficialmente i soci del C.A.I. sono circa 80.000; ma di questi circa 20.000 sono soci che pagano un migliaio come gli ordinamenti e il funzionamento del C.A.I. Gli altri 70.000 ne sono privi. Una motivata proposta di distribuire ai nuovi soci, che annualmente rimpiazzano gli ordinamenti (definiti «amministrativi», morosi), unitamente alla tessera, anche una copia dello Statuto del C.A.I. perché, conoscendolo, almeno si tengano in regola con il regolamento amministrativo. A stin respinta per motivi di economia. Come è detto Statuto, di costo certo inferiore a quello della tessera, non fosse largamente pagato dalla massa di amministrativi, che spesso ammonta a migliaia di lire.

Sarebbe dunque questa volta l'occasione buona di interessare il C.A.I. in modo che, oltre a quella azione destinata di migliaia di soci delle Sezioni minori che non mandano mai Delegati alle assemblee e che pure pagano il costo dell'iscrizione, si potesse pensare l'istituzione di un Consiglio annuale, che pure aggrava i problemi di interesse generale del C.A.I. e dunque i quali si può pure fare del buon esecuzionario di montagna e — per chi ne ha ancora la possibilità — del fior di alpino.

Comunque, presta o tardi, vi sarà un'assemblea del Delegato, convocata a norma degli attuali Statuti e Regolamento. Sarà il Delegato a dover prendere in considerazione il fatto compiuto e approvare le modifiche statutarie e regolamentari connesse a tale fatto.

Secondo una notizia da Paolo Alto (Caltanissetta), due tecnici americani hanno costruito un congegno di tipo semplice, piuttosto semplice, che consentirebbe di localizzare gli sciatori che sono stati travolti e sepolti da valanghe.

La prima pratica dell'invenzione è stata fatta recentemente in Svizzera ed è stata coronata da successo, permettendo di localizzare in pochi minuti sciatori sepolti sotto enormi masse di neve.

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA -
FELIXELLA
La camicia dello Sportivo!
La camicia del K 2

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000.000 - VERSATO L. 16.490.000.000
RISERVA L. 6.500.000.000



il vero attacco di sicurezza
CAMPIONE DEL MONDO

NEVE, SPORT, ELEGANZA

Maglieria Biraghi per lo «chic» dell'inverno
Maglieria Biraghi, il fornitore di flaucia, vi offre sempre fantasia e confort con le sue originali collezioni.

Biraghi & C.
MAGLIE - CANTIERE - CALZE
MILANO - Via U. Foscolo, ang. Via Burchi - Tel. 673 678 - 887 622 - 674 168

UN INDOVINATO MODELLO DI OCCHIALE PER TUTTI GLI SPORTIVI

Anche nel campo degli occhiali la tecnica si evolve perfezionandosi con accorgimenti speciali che rispondano a fatti essenziali di praticità, robustezza ed eleganza. È apparso recentemente sul mercato un modello denominato ASSO 961, brevetto internazionale, della ben nota casa Baruffaldi, modello che costituisce una novità assoluta in quanto i particolari sono stati studiati in modo da offrire una protezione opposta da tutti i lati. Aggiungiamo che l'ASSO 961 ha l'azione regolabile poiché questa sarà maggiore o minore a seconda se i laterali sono dentro o fuori: la montatura è in nylon, quindi leggera ed infrangibile, la lince si armonizza con il volto ed offre una minore resistenza d'urto all'occhio, ampio campo visivo e doppia incrinatura della lente per aumentare la robustezza. Dunque, volti e mentoni in rhodolite possono essere intercambiati con facilità mediante l'apposizione di un inserto del tipo detto «oro».



